

INCHIESTA SULLA CONDIZIONE DELLA MUSICA OGGI IN ITALIA

Dallapiccola: impegno totale

Lutto dello spettacolo
La morte di Aldo Silvani



MILANO, 12. È morto stamane, nell'ospite "Principessa Toland", Aldo Silvani, 73 anni, essendo nato a Torino il gennaio 1891. Era stato ricoverato in ospedale circa 40 giorni fa, in seguito ad un improvviso malore che lo colpì nel suo studio di via...

Dopo Malipiero, Luigi Dallapiccola. Lo abbiamo avuto in un momento in cui il mondo ufficiale della musica italiana si apprestava, con un concerto interamente dedicato alla sua produzione nel sessantesimo anniversario della nascita, a rendergli finalmente quel tributo di omaggio che solo fino a non molti anni fa sarebbe stato impensabile nel clima di ostilità che circondava il musicista triestino.

Perché ogni artista che affronta di petto una situazione che voglia portare fino in fondo certe contraddizioni e certe necessarie ricerche è destinato a circondarsi di ostilità e di malevolenza: il nome di Dallapiccola fu, nella bocca di critici e artisti solo ascoltatori superficiali, sinonimo per decenni di antimusica, di cosmopolitismo musicale anti-italiano, in una parola verso un approfondimento della «entartete Kunst» dei nazisti.

Oggi Dallapiccola si è ormai conquistato definitivamente il suo posto tra i maggiori e più significativi musicisti italiani del nostro secolo, ma la sua parabola artistica non è terminata, al punto che in questi anni egli è impegnato col tema grandioso di un'opera di teatro che, vagamente autobiografica, affronta in una opera di teatro che — mi dice Dallapiccola — parafrasando l'«Ary» di Wagner che egli spera di abbandonare il più presto possibile.

«Mi preme innanzi tutto, convertendo Dallapiccola, stabilire se egli ammetta o meno un parallelo tra la propria attività e quella di un artista. E' creativo e la realtà non può esistere evasione», mi avverte subito il musicista e mi conferma come il suo cammino verso un approfondimento di temi e di ricerche musicali sia avvenuto, a partire dal 1935, parallelamente al suo allontanamento dal fascismo e alla sua presa di coscienza di fronte al «barbaro primitivismo» che il fascismo rappresentava.

Un solo esempio: la risposta di Dallapiccola all'inizio della guerra in Spagna — ma questa affiora alla coscienza del compositore — è un'opera che egli definisce «del resto egli, al pari di Schoenberg, afferma che in arte l'incoscienza ha una parte importante». «L'arte è un'attività che si svolge in un mondo di forme e di rapporti, e non sembra questa affermazione paradossale: al gesto artistico, l'artista risponde nell'unico modo che gli è possibile: reagendo dall'interno stes-...

«L'ultima interpretazione di Aldo Silvani in teatro — l'ultima, diciamo di rilievo — è stata quella di un personaggio del grande industriale tedesco Von Richthofen nei Sestretti di Alina di Sartre rappresentati in Italia dalla Compagnia Proletaria-Albertazzi nel 1960. Nel...

«Un'altra indicazione che ci porta a tempi recentissimi: nel drammatico sottobosco del mondo di oggi, il mondo si accosta all'orlo di una nuova catastrofe per la questione cubana. Dallapiccola che si trovava negli Stati Uniti e che si era trasferito su quelle di Mendes, un appello accorato all'umanità perché non si lasci trascinare dal proprio odio e dalla sua piccola ricerca dunque le ragioni del suo operare nel materiale musicale di oggi, che non è altro che un'attività che si svolge in un mondo di forme e di rapporti, e non sembra questa affermazione paradossale: al gesto artistico, l'artista risponde nell'unico modo che gli è possibile: reagendo dall'interno stes-...

Dunque — musica, creazione — il mondo si accosta all'orlo di una nuova catastrofe per la questione cubana. Dallapiccola che si trovava negli Stati Uniti e che si era trasferito su quelle di Mendes, un appello accorato all'umanità perché non si lasci trascinare dal proprio odio e dalla sua piccola ricerca dunque le ragioni del suo operare nel materiale musicale di oggi, che non è altro che un'attività che si svolge in un mondo di forme e di rapporti, e non sembra questa affermazione paradossale: al gesto artistico, l'artista risponde nell'unico modo che gli è possibile: reagendo dall'interno stes-...

«L'ultima interpretazione di Aldo Silvani in teatro — l'ultima, diciamo di rilievo — è stata quella di un personaggio del grande industriale tedesco Von Richthofen nei Sestretti di Alina di Sartre rappresentati in Italia dalla Compagnia Proletaria-Albertazzi nel 1960. Nel...

«L'ultima interpretazione di Aldo Silvani in teatro — l'ultima, diciamo di rilievo — è stata quella di un personaggio del grande industriale tedesco Von Richthofen nei Sestretti di Alina di Sartre rappresentati in Italia dalla Compagnia Proletaria-Albertazzi nel 1960. Nel...

«L'ultima interpretazione di Aldo Silvani in teatro — l'ultima, diciamo di rilievo — è stata quella di un personaggio del grande industriale tedesco Von Richthofen nei Sestretti di Alina di Sartre rappresentati in Italia dalla Compagnia Proletaria-Albertazzi nel 1960. Nel...

«L'ultima interpretazione di Aldo Silvani in teatro — l'ultima, diciamo di rilievo — è stata quella di un personaggio del grande industriale tedesco Von Richthofen nei Sestretti di Alina di Sartre rappresentati in Italia dalla Compagnia Proletaria-Albertazzi nel 1960. Nel...

«L'ultima interpretazione di Aldo Silvani in teatro — l'ultima, diciamo di rilievo — è stata quella di un personaggio del grande industriale tedesco Von Richthofen nei Sestretti di Alina di Sartre rappresentati in Italia dalla Compagnia Proletaria-Albertazzi nel 1960. Nel...

«L'ultima interpretazione di Aldo Silvani in teatro — l'ultima, diciamo di rilievo — è stata quella di un personaggio del grande industriale tedesco Von Richthofen nei Sestretti di Alina di Sartre rappresentati in Italia dalla Compagnia Proletaria-Albertazzi nel 1960. Nel...

«L'ultima interpretazione di Aldo Silvani in teatro — l'ultima, diciamo di rilievo — è stata quella di un personaggio del grande industriale tedesco Von Richthofen nei Sestretti di Alina di Sartre rappresentati in Italia dalla Compagnia Proletaria-Albertazzi nel 1960. Nel...

Debutto il 25 alle Muse di Roma

Ritorna Cobelli con la Schoeller

Tutti in carcere



LONDRA — Tutti in carcere: Richard Johnson, Kim Novak, Lilli Palmer e Vittorio De Sica. E' una sequenza del film tratto dal romanzo di Defoe «Moll Flanders» di cui la Novak è la protagonista (teletoto)

le prime

Musica Hermann Prey alla Filarmonica

Un prestigioso baritone, Hermann Prey (Berlino, 1929) giunto con un'ottima abilitazione al mondo del canto di nostra vita — e nel pieno di una maturità vocale ed artistica. Alterna ai concerti di musica da camera l'attività operistica (lo spettacolo di Luigi Boccherini; il Duo per violino e violoncello di Zoltan Kodaly, stupendo...

Cinema La notte dell'iguana

Shannon, un prete sospeso dal sacerdozio per fornicazione con una minore, si è degradato a far da guida turistica in Messico: eccolo condurre a Puerto Vallarta un autobus ricolmo di vecchie negere americane, unica eccezione fra le quali è la giovanissima Carlotta, che con il suo fascino e il suo fascino...

Primo concerto dell'Accademia di musica da camera

L'attività musicale nella nostra città si fa più intensa. Ai diversi sodalizi si aggiunge questa nascente Accademia internazionale di musica da camera, che ha preso stanza nel palazzo di viale Mazzini, 10, a Monte Savello. Attività didattica con corsi di perfezionamento, concerti, programma di divulgazione, questi i fini dell'istituzione, della quale godranno un ristretto numero di «eletti», dato il complessivo ammontare delle quote dei soci...

Giacomo Manzoni

Certo, Luigi Dallapiccola non è un rivoluzionario, né pretende di essere: la sua natura lo porta a risolvere i problemi attraverso un approfondimento tutto interiore di ogni problematica del reale. Ma il calore della sua opera e della sua figura consiste soprattutto nel fatto che anche nei momenti più tragici della recente storia dell'umanità ha tenuto fede a un ideale alto e nobile dell'uomo, ha creduto nella possibilità di ritrovare attraverso l'arte la voce più vera e più ripetuta, gli ha dato ragione, e l'opera sua rimane oggi come ieri ricca di insegnamenti e di indicazioni per il futuro che dona alla musica, alle sue possibilità di sviluppo, alla sua verità.

L'attore Paul Muni è in gravi condizioni

HOLLYWOOD, 12. L'attore teatrale e cinematografico Paul Muni, 68 anni, è in gravi condizioni, in una clinica di Santa Barbara, il «Cottage Hospital». Malato di cuore da anni, Paul Muni è stato colpito da polmonite alla fine dell'ottobre scorso: l'affezione sembra ora superata, ma l'organismo dell'attore, e in particolare il suo sistema circolatorio risultano duramente provati. Paul Muni ha sessantasette anni compiuti, essendo nato il 22 settembre 1895 a Leopoli, da una famiglia di attori girovaghi ebrei (il suo vero nome era Meyer Weisenfreund). Tra le sue interpretazioni più note sono quelle del film «Scarface» e «Io sono un eroe», nonché delle fotografie cinematografiche del dottor Pasteur (per la quale ebbe, nel 1938, l'Oscar), di Emile Zola e del grande rivoluzionario messicano Benito Juarez.

RAI V contro canale programmi

Ripensamenti
L'orgasmo propagandistico sta ormai giungendo al colmo negli uffici di via del Babuino, in quest'ultimo scorcio di campagna elettorale. I «consigli dall'alto» si susseguono; le decisioni dei dirigenti si accavallano, nella corsa al «primo della classe»: inevitabile che questo empito di zelo provochi incidenti e ripensamenti. Come ieri, ad esempio. Nel pomeriggio, quasi morso da una tarantola, qualche alto funzionario, più o meno «sollecitato», ha deciso di mandare in onda una ennesima trasmissione sui Paesi socialisti (argomento che in queste settimane mobilita «in esclusiva» l'attenzione dei dirigenti di via del Babuino). Così, le agenzie hanno diffuso la notizia che alle 21,15 sul secondo canale sarebbe stato trasmesso, al posto del telefilm L'uomo ferito, un dibattito del Telegiornale dal folgorante titolo L'URSS e i Paesi comunisti. Più tardi, però, qualche altro alto funzionario è stato assalito dai dubbi: forse ha pensato che la serata era già «coperta» dalla Tribuna elettorale della DC; forse ha «sentito» che i telespettatori avrebbero finto per chieder ragione del totale silenzio sulla crisi dell'Alleanza atlantica e del Mercato comune, non certo giustificato da tanta elettoralistica loquacità sui Paesi socialisti. Fatto sta che è arrivato il contrordine e così la serata si è svolta senza improvvisi, secondo i programmi annunciati dal Radiocorriere.

TV - secondo

21,00 Telegiornale e segnale orario con Lello Luttazzi, Gianni Kramer, Gianni Ferrio
21,15 Musica maestri (seconda parte)
Lello Luttazzi partecipa a «Musica maestri», con Kramer e Ferrio (secondo, ore 21,15)

Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35: Corso di lingua inglese; 8,30: Il nostro buongiorno; 10,30: Ribalta internazionale; 11: Passaggiata e il suo complesso; 18: Divagazioni turistiche; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Gli italiani; 12,30: Trasmissioni regionali; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Due voci e un microfono; 13,55-14: Giorno per giorno; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15: La novità da vedere; 15,30: Carnet musicale; 15,45: Quadrante economico; 16: «I tre moschettieri»; di A. Dumas; 16,30: Béla Bartók; 17,25: Folklore musicale extra-europeo; Petrucci; 17,45: Stephan Grappelli e il suo complesso; 18: Vaticano Secondo; 19,10: «Uno degli onesti»; un atto di Roberto Bracco; 19,40: Musica da ballo; 19,10: La voce del lavoratore; 19,30: Motivi in giotra; 19,53: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi; 20,25: Premi Oscar per la musica da film; 21,40: Musica di strada; 22: Tribuna elettorale; incontro con la stampa del PSI.

Radio - secondo

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30; 7,30: Musichè del mattino; 8,40: Canta Bobby Solo; 8,50: L'orchestra del Giorno; 9: Pentagramma italiano; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,35: Destinazione fantasia; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buongiorno in musica; 11,35: Disco bene; 11,40: I portacanzoni; 12-12,20: Colonna sonora; 12,20-13: Trasmissioni regionali; 13: Appuntamento alle 13; 14: Teletutto di Napoli contro Tutti; 14,05: Voci alla ribalta; 14,45: Per gli amici del disco; 15: 15,30, 17,30, 19,30, 20,30: La rassegna del disco; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rappodi; 16,38: Danze e canzoni; 16,50: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti; 19,50: Zig-zag; 20: I classici della musica leggera; 20,30: Quiz musicale internazionale; 22,10: Lo scacchierissimo.

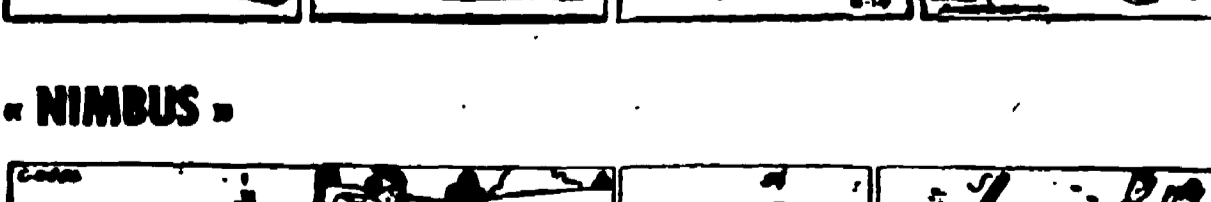
Radio - terzo

18,30: Goffredo Petrassi; 18,45: La Rassegna Culturale portoghese; 19: Musica orientale classica; Laga e Cambogia; 19,15: Panoramica delle idee; 19,30: Concerto guerra; tre atti di Carlo d'ogni sera; Zoltan Kodaly, Goldoni.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



HENRY di Carl Anderson



NIMBUS



seconda settimana mondiale della radio
Programma Nazionale ore 20,25 Secondo Programma ore 20,30
PREMI OSCAR PER LE MUSICHE DA FILM
QUIZ MUSICALE INTERNAZIONALE